



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE " L. NOSTRO/ L. REPACI"
VIA MARCONI, 77 – 89018 – VILLA S. GIOVANNI (RC) - Cod. Mecc. RCIS03600Q
CON SEDI ASSOCIATE : IST. MAGISTRALE "L.NOSTRO"–RCPM036017 - I.T.C. "L. REPACI"-

ESAME DI STATO



Wassily Kandinsky 1866-1944

Anno Scolastico 2013/2014

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO
CLASSE V SEZ .A LICEO SOCIO-PSICO-PEDAGOGICO

Prot. 3042/C27 – C29 del 15/05/14

II DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Maristella Spezzano

INDICE

Presentazione dell'Istituto

Presentazione dell' indirizzo di studio (finalita', obiettivi specifici di indirizzo, obiettivi trasversali e area di progetto)

Quadro orario

Composizione del consiglio di classe

Presentazione della classe

Elenco dei candidati

Obiettivi raggiunti in termini di conoscenze, abilità e competenze

Attività di arricchimento dell'offerta formativa realizzate sia in orario curriculare che extracurriculare

Metodologie

Mezzi e spazi

Strumenti di verifica e criteri di valutazione del profitto e del comportamento

Attribuzione crediti

Caratteristiche formali della simulazione della terza prova (data-tipologia-durata- discipline coinvolte)

Schede informative delle singole discipline (ore effettive di lezione- libri di testo- altri sussidi- obiettivi raggiunti - metodologie- mezzi e strumenti- verifica e valutazione- contenuti)

ALLEGATI

Testi delle simulazioni della terza prova con griglie di valutazione

Griglie di valutazione prove scritte

Programmazione area di progetto

Documentazione alunni disabili.

Presentazione dell'Istituto

UNA SCUOLA TRA MODERNITA' E TRADIZIONE

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Nostro-Repaci" di Villa San Giovanni svolge la propria funzione educativa cercando di interpretare i bisogni e le esigenze, sempre in evoluzione, del cittadino di questo comprensorio.

La scuola persegue, pur nel rispetto dei diversi piani di studio, in sintonia con la moderna cultura europea, l'idea di un'educazione non come meccanica trasmissione di contenuti preconfezionati, ma come conquista dell'autonomia intellettuale, come acquisizione critica di strumenti culturali al servizio della formazione integrale della persona e del cittadino.

Sia nella didattica ordinaria che negli ambiti extra-curricolari tende a valorizzare e sostenere l'impegno individuale e il percorso di crescita di ciascuno studente, anche attraverso interventi specifici di accoglienza, di recupero e sostegno, e di orientamento scolastico, universitario e nel mondo del lavoro.

LINEE PROGRAMMATICHE

L'istituto d'istruzione superiore "Nostro-Repaci" offre una formazione di base ampia e articolata, utile a leggere e interpretare la realtà con atteggiamento critico, razionale, ma anche creativo e progettuale. L'impostazione educativa della scuola si basa sui seguenti criteri:

- Aprire la scuola e la cultura all'innovazione, alle scienze moderne, alle tecnologie multimediali, quale risposta ad esigenze dettate dalle trasformazioni sociali e culturali in atto;
- Promuovere la cultura della legalità e la capacità dello studente a partecipare al dibattito pubblico sulle grandi questioni civili ed etiche, per contribuire alla sua formazione integrale quale discente e cittadino.

AMBITI D'INTERVENTO

- ❖ Diffusione e potenziamento delle tecnologie informatiche;
- ❖ Potenziamento dello studio delle lingue (lingua italiana- lingue straniere- lingue classiche) e dell'area scientifica;
- ❖ Diffusione della cultura della legalità e della partecipazione;
- ❖ Rivalutazione della cultura delle proprie radici non come culto sterile del passato, ma come conoscenza di un mondo dal quale attingere valori e metodi, per permettere di vivere con una maggiore consapevolezza il proprio presente;
- ❖ Educazione alla interculturalità come apertura alle problematiche del lontano e del diverso, consapevolezza della pari dignità di tutte le civiltà, disponibilità al dialogo (anche religioso e politico).

SCELTE EDUCATIVE E FORMATIVE FINALITÀ GENERALI

- ❖ Promuovere la formazione armonica ed integrale degli alunni come cittadini europei, consapevoli del loro tempo storico, ma pronti ad inserirsi in modo creativo e responsabile nella vita sociale e civile;
- ❖ Rispondere alle esigenze della società e del mondo del lavoro;
- ❖ Promuovere il rispetto democratico delle diversità, e la comprensione delle differenze culturali nella considerazione della comune umanità che ci caratterizza;
- ❖ Fornire formazione e professionalità;
- ❖ Fornire percorsi didattici individualizzati;
- ❖ Aumentare gli standard dei risultati scolastici;
- ❖ Innalzare il tasso di successo scolastico;

OBIETTIVI EDUCATIVI E FORMATIVI

- ❖ Acquisizione dell'interdisciplinarietà delle conoscenze nel rispetto della specificità di ogni singola disciplina;
- ❖ Sviluppo dell'autoconsapevolezza e dello spirito critico;
- ❖ Possesso ed uso consapevole delle lingue e dei linguaggi;
- ❖ Utilizzo in modo consapevole e creativo delle nuove tecnologie informatiche sia all'interno delle singole discipline che in modo trasversale;
- ❖ Maturazione delle abilità di utilizzare le conoscenze, connetterle e contestualizzarle;
- ❖ Attenzione ai problemi del sociale;
- ❖ Consapevolezza e rispetto delle norme del vivere civile.

Al perseguimento dei suddetti obiettivi concorrono le finalità specifiche delle singole discipline ed un ambiente scolastico che promuove il rispetto per tutti, l'atteggiamento collaborativo, il senso di responsabilità, l'impegno serio e costruttivo, la ricerca di valori comuni, la collaborazione tra scuola e famiglia nell'impegno di formare i giovani, l'uso delle risorse presenti sul territorio.

L'analisi sul campo delle competenze funzionali a rendere gli individui capaci di rispondere effettivamente ai bisogni e alle difficoltà della vita quotidiana ha portato ad individuare come centrali per la promozione dello "star bene" con sé e con gli altri, le seguenti competenze:

- Risolvere problemi, prendere decisioni, avere spirito critico, trovare soluzioni a eventi imprevisti;
- Scegliere, valutare, sopportare l'insuccesso, costruire relazioni sociali, assumersi le proprie responsabilità;
- Relazionarsi, comunicare, interagire positivamente;
- Avere buona autostima e controllo delle emozioni e dello stress.

FINALITA' DELL' INDIRIZZO SOCIOPEDAGOGICO

Promuovere negli allievi la crescita di una individualità capace di:

- esprimere conoscenze e operatività nella sfera privata e nel sociale;
- maturare atteggiamenti consapevoli nelle scelte e sensibilità alle dinamiche del nostro tempo;
- sviluppare le potenzialità in vista di un inserimento produttivo nella società.

OBIETTIVI SPECIFICI DI INDIRIZZO

Al termine del corso di studi, l'alunno :

- Conosce i contenuti delle discipline di indirizzo, con particolare attenzione agli aspetti storico-sociali ed educativi;
- Analizza correttamente i fenomeni sociali utilizzando le diverse prospettive disciplinari;
- Possiede un habitus mentale operativo, fondato sulle conoscenze di principi metodologici;
- E' in grado di interagire e collaborare con Istituzioni, persone e gruppi;
- Sa progettare interventi sul territorio, in ambito psico-pedagogico, coerenti con le esperienze maturate.

PROFILI IN USCITA DI INDIRIZZO

- **Conoscenze**

Conoscere i contenuti delle discipline di indirizzo, con particolare attenzione agli aspetti storico-sociali ed educativi.

- **Competenze**

Operare una lettura corretta della società, riconoscerne e analizzarne gli aspetti, utilizzando le diverse prospettive disciplinari.

Possedere un habitus mentale operativo, fondato sulla conoscenza di principi metodologici.

- **Capacità**

Saper interagire e collaborare con istituzioni, persone e gruppi.

Saper progettare interventi nel territorio, in ambito psico-pedagogico, coerenti con le esperienze maturate.

OBIETTIVI TRASVERSALI DIDATTICO-FORMATIVI

- Capacità di orientarsi con fiducia nei confronti della propria esistenza e di rapportarsi positivamente con se stessi, con gli altri e con le istituzioni;
- Capacità di inserirsi operativamente nelle dinamiche di gruppo;
- Consapevolezza delle problematiche relative allo sviluppo del pensiero, della conoscenza e dell'attività dell'uomo nel tempo e nello spazio;
- Consolidamento di un metodo di lavoro interdisciplinare;
- Capacità di utilizzare corretti ed efficaci procedimenti di analisi e sintesi;
- Capacità di stabilire collegamenti interdisciplinari;
- Padronanza di mezzi espressivi e comunicativi, nell'ambito dei vari linguaggi scritti, orali, grafici e non verbali;
- Capacità di rielaborazione personale dei contenuti e acquisizione di autonomia di giudizio.

AREA DI PROGETTO

Nel rispetto dei Programmi Brocca, è stato realizzato in orario curricolare un progetto interdisciplinare:

CLASSE	TITOLO	COORDINATORE
VA	La Comunicazione: l'importanza del confronto	Prof. LAZZARO Giuseppe

PIANO DI STUDIO E QUADRO ORARIO

<u>MATERIA</u>	<u>ORARIO SETTIMANALE</u>				
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
RELIGIONE	1	1	1	1	1
ITALIANO	5	5	4	4	4
LINGUA STRANIERA (Inglese)	3	3	3	3	3
LATINO	4	4	3	3	2
ST. DELL'ARTE O MUSICA	2	2	2	2	2
STORIA	2	2	2	2	3
FILOSOFIA	-	-	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	-	-	-
LEGISLAZIONE SOCIALE	-	-	-	-	3
PSICOLOGIA	-	-	2	2	-
PEDAGOGIA	-	-	3	3	3
SOCIOLOGIA	-	-	2	2	-
ELEM. DI PSICO-SOC. E STAT	4	4	-	-	-
GEOGRAFIA	2	2	-	-	-
MATEMATICA	4	4	3	3	3
SCIENZE DELLA TERRA	3	-	-	-	-
BIOLOGIA/ANATOMIA	-	3	-	-	3
FISICA	-	-	-	4	-
CHIMICA	-	-	4	-	-
MET. RIC. SOCIO-PSICO-PED.	-	-	-	-	2
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali	34	34	34	34	34

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	DISCIPLINA	ORE	CONTINUITÀ DIDATTICA
ACCLAVIO S.	Religione	1	Quinquennio
BAZZANO M.R	Diritto e legislazione sociale	3	1°, 2° e 5° anno
CRIMI A.	Filosofia	3	Triennio
	Storia	3	
ARRIGO A.M.	Italiano	4	Triennio
	Latino	2	
CERAVOLO M.	Matematica e Informatica	3	1°, 2°, 4° e 5° anno
LOFARO G.	Educazione Fisica	2	Quinquennio
LUPPINO F.	Disegno e Storia dell'Arte	2	2°, 3°, 4° e 5° anno
ONDINO G.	Biologia	3	1° 2° 3° e 5° anno
PELLEGRINO D.	Inglese	3	2°, 3°, 4° e 5° anno
COTRONEO C.	Pedagogia	3	2°, 3°, 4° e 5° anno
	Metodologia	2	
LAZZARO G.	Sostegno	18	5° anno
SCORDINO T.	Sostegno	6	5°anno

LA CLASSE

Cognome	Nome	Classe di provenienza	Annotazioni
1. ARECCHI	Francesca Piera	4^ A	
2. BELLANTONE	Maria	4^ A	
3. BUSCETI	Carmine	5^ A	
4. CALARCO	Maria	4^ A	
5. CAMINITI	Erika	4^ A	
6. CORIGLIANO	Grazia	4^ A	
7. COTRONEO	Francesca	4^ A	
8. D'ANGELO	Mariadomenica	4^ A	
9. FIUME	Alessia	4^ A	
10. LECCADITO	Maria	4^ A	
11. MISITI	Paola	4^ A	
12. MUSUMECI	Francesca	Altra scuola	
13. NAVA	Lucia	4^ A	
14. PELLEGRINO	Angela	4^ A	
15. RANIERI	Paola	4^ A	
16. VIZZARI	Antonella	4^ A	
17. ZACCONE	Alessandra	4^ A	
18. ZIMBALATTI	Martina	4^ A	

Candidata esterna

Previo superamento Esami preliminari agli Esami di Stato

COGNOME	NOME
ITALIA	MARIA YLENIA

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V A è costituita da diciotto alunni di estrazione sociale eterogenea, due dei quali seguono PEI rispettivamente semplificato e differenziato.

Considerato che nella società in cui viviamo dipende soprattutto dalla scuola la possibilità per i giovani di compiere esperienze autenticamente formative, il percorso educativo è stato finalizzato alla formazione culturale ed alla crescita globale degli alunni.

Tutte, nel rispetto delle regole di vita scolastica e civile, hanno tenuto un comportamento corretto ed hanno partecipato al dialogo educativo in modo diversificato ma costruttivo. L'impostazione didattica che ha visto nell'arco del triennio l'avvicendamento soltanto di qualche insegnante, è stata indirizzata a creare le premesse per un'acquisizione qualitativa ed un apprendimento consapevole; si è mirato al coinvolgimento degli allievi nel dialogo, nell'impegno e nell'interesse, convinti che nel processo di apprendimento, siano importanti i mutamenti che il dialogo educativo produce nella personalità in formazione dell'allievo.

In seno alla classe esistono differenziati livelli di preparazione, relativi alle capacità, alle competenze e all'impegno di ciascuno, all'efficienza della preparazione di base, all'assiduità della partecipazione. Pertanto gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti in maniera diversificata: alcuni allievi hanno raggiunto una conoscenza ampia, completa e approfondita dei contenuti, capacità di elaborazione ed espressione, nonché autonomia operativa; altre, pur non segnalandosi per doti particolari, si sono impegnate tanto da acquisire in modo adeguato e soddisfacente i vari contenuti. I genitori dell'alunno B. C. diversamente abile, hanno deciso di non far presentare lo stesso agli esami conclusivi per motivi di ansia e di stress.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- Capacità di orientarsi con fiducia nei confronti della propria esistenza e di rapportarsi positivamente con se stessi, con gli altri e con le istituzioni;
- Capacità di inserirsi operativamente nelle dinamiche di gruppo;
- Consapevolezza delle problematiche relative allo sviluppo del pensiero, della conoscenza e dell'attività dell'uomo nel tempo e nello spazio;
- Consolidamento di un metodo di lavoro interdisciplinare;
- Capacità di utilizzare corretti ed efficaci procedimenti di analisi e sintesi;
- Capacità di stabilire collegamenti interdisciplinari;
- Padronanza di mezzi espressivi e comunicativi, nell'ambito dei vari linguaggi;
- Capacità di rielaborazione personale dei contenuti e acquisizione di autonomia di giudizio.

**ATTIVITA' DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
REALIZZATE SIA IN ORARIO CURRICULARE CHE EXTRACURRICULARE**

14/11/2013	“Educazione Legalità” - Palazzo Regione -Reggio Calabria
15/11/2013	Incontro AVIS – Aula Magna Istituto
18/11/2013	Incontro FIDAPA – Aula Magna Istituto
23/11/2013	“Il filo del ricordo” – Castello di Scilla
25/11/2013	“Pari opportunità” – Giornata contro violenza sulle donne
28/11/2013	“Giornata Orientamento” – Università di Reggio Calabria
07/12/2013	“Incontro con l’Autore”: Gangemi Mimmo
14/12/2013	“Premio Caronte”- Hotel de la Ville- Villa S. Giovanni
19/12/2013	“Incontro con l’Autore”: Daniela De Luca
14/01/2014	Spettacolo teatrale “The picture of Dorian Gray”- Reggio Calabria
25/01/2014	Convegno “Arresto cardiaco: l’importanza di un pronto intervento”- Aula Magna Istituto
17/02/2014	E. Infantino: “Resoconto di una speranza – di ritorno dalla Striscia di Gaza”- Aula Magna Istituto
18/02/2014	“Incontro con S.E. Giuseppe Fiorini Morosini Arcivescovo Metropolitana Arcidiocesi di Reggio Calabria” – Cortile Istituto
26/02/2014	“Educazione alla legalità economica”- Cedir . Reggio Calabria
05/03/2014	Orientamento: “Facoltà di Architettura”- Università di RC
10/03/2014	Orientamento:” Mediatori linguistici” – Reggio Calabria
17/03/2014	Visita del Museo Scienze Naturali – Villa S. Giovanni
18/03/2014	Uscita didattica: “Casa dei Giovani” – Reggio Calabria
19/03/2014	Uscita didattica: “Planetario” – Reggio Calabria
27/03/2014	Concorso “High School Game”- Aula Magna Istituto
31/03/2014	Seminario : “Villa nel cuore dei giovani”- Aula Magna Istituto
05/04/2014	Seminario : “La famiglia tra fede e diritto”- Aula Magna Istituto

METODOLOGIE

I docenti hanno utilizzato le seguenti metodologie finalizzate al coinvolgimento degli allievi nel dialogo e nell'interesse per le varie problematiche:

- Lezione frontale
- Lezione interattiva
- Dibattiti
- Lavoro di gruppo
- Lavoro individuale
- Lettura e analisi di testi
- Lettura di quotidiani
- Approcci didattici modulari e per unità didattiche
- Interdisciplinarietà
- Metodologia della ricerca all'interno delle cooperative learning

MEZZI E STRUMENTI

I docenti si sono avvalsi delle strutture e dei mezzi disponibili nella scuola:

- Biblioteca
- Sussidi audiovisivi
- Materiale documentario e critico
- Schemi e appunti

STRUMENTI DI VERIFICA

Per le operazioni di verifica sono state utilizzate le seguenti tipologie:

- produzione scritta: tema, trattazione sintetica, analisi e commento di testi letterari e non, articolo giornalistico, saggio breve, traduzione, quesiti a risposta aperta e multipla, risoluzione di problemi, esecuzioni grafiche, test motori.
- produzione orale: colloquio, interrogazione breve, relazione su argomenti specifici

VALUTAZIONE

La valutazione del percorso didattico-formativo ha fatto riferimento ai seguenti parametri:

- progressi conseguiti rispetto ai livelli di partenza
- contesto socio-culturale in cui l'alunno vive
- frequenza, partecipazione e impegno nel processo di apprendimento
- livello di conseguimento degli obiettivi in termini di conoscenze, competenze e capacità secondo il seguente schema:

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

In sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalla scuola anche fuori della propria sede.

La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. (art. 7 del DPR 22 giugno 2009, n. 122)

La votazione sul comportamento, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre:

- Alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso e all'Esame di Stato.
- Alla determinazione dei crediti scolastici e dei punteggi utili per beneficiare delle provvidenze in materia di diritto allo studio.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

- A. Frequenza - puntualità
- B. Rispetto delle regole , delle persone , delle cose e dell'ambiente scolastico
- C. Partecipazione
- D. Provvedimenti disciplinari

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE

OBIETTIVI COGNITIVI			
VOTO GIUDIZIO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
10 Eccellente	Conoscenze organiche, approfondite, ampliate e personalizzate	Sa cogliere e stabilire relazioni anche in problematiche complesse, esprimendo valutazioni critiche, originali e personali.	Esegue compiti complessi Applica le conoscenze con la massima precisione in qualsiasi nuovo contesto. Comunica in modo efficace, articolato ed originale.
9 Ottimo	Conoscenze organiche, articolate e con approfondimenti autonomi	Sa cogliere e stabilire relazioni nelle varie problematiche, effettua analisi e sintesi complete, coerenti ed approfondite.	Esegue compiti di una certa complessità. Applica le conoscenze in modo corretto e autonomo anche a contenuti non usuali. Comunica in modo efficace ed articolato.
8 Buono	Conoscenze complete ed approfondite	Sa cogliere e stabilire relazioni nelle problematiche note, effettua analisi e sintesi complete.	Esegue compiti di una certa complessità. Applica le conoscenze a problemi complessi in modo globalmente corretto. Comunica in modo efficace
7 Discreto	Conoscenze complete e parzialmente approfondite	Sa cogliere e stabilire relazioni nelle problematiche note, effettua analisi e sintesi complete pur con qualche incertezza	Esegue compiti di una certa complessità. Applica le conoscenze, con qualche lieve imprecisione. Comunica in modo abbastanza efficace e corretto.
6 Sufficiente	Conoscenze essenziali	Sa cogliere e stabilire relazioni in problematiche semplici. Effettua analisi e sintesi con una certa coerenza.	Esegue semplici compiti. Applica le conoscenze senza gravi errori. Comunica in modo semplice ma adeguato.
5 Mediocre	Conoscenze superficiali ed incomplete	Sa effettuare analisi e sintesi parziali; riesce a organizzare le conoscenze se opportunamente guidato	Applica le conoscenze con qualche imprecisione, anche nell'esecuzione di compiti semplici. Comunica in modo non sempre coerente
4 Insufficiente	Conoscenze frammentarie e lacunose	Sa effettuare analisi e sintesi parziali. Evidenzia difficoltà ad organizzare le conoscenze anche se opportunamente guidato	Commette gravi errori nell'applicare i contenuti acquisiti. Comunica in modo inadeguato e approssimativo
3 Scarso	Conoscenze molto frammentarie, gravemente lacunose e disorganizzate.	Non riesce ad effettuare analisi e sintesi. Non sa organizzare le scarse conoscenze neanche se opportunamente guidato.	Non riesce ad applicare le scarse conoscenze acquisite. Comunica in maniera disorganica ed impropria
1-2 Molto Scarso	Nessuna	Non effettua analisi e sintesi. Non organizza alcun contenuto neanche se opportunamente guidato.	Non individua temi e problemi, non compie alcuna operazione.

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

Crite ri	A) FREQUENZA - PUNTUALITA'	B) RISPETTO DELLE REGOLE, DELLE PERSONE, DELLE COSE E DELL'AMBIENTE SCOLASTICO	C) PARTECIPAZIONE	D)PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI
Voto				
10	Assenze: max 6 gg. nel Trimestre max 15 gg /a.s Ritardi e uscite anticipate: max 2 nel Trimestre max 5 a.s. Puntualità nelle giustificazioni di assenze e ritardi.	Esemplare , sistematico.	Attiva e costruttiva responsabile; Puntuale rispetto delle consegne.	Nessuno
9	Assenze: max 8 gg. nel Trimestre max 20 gg/a.s. Ritardi e uscite anticipate: max 4 nel Trimestre max 9/a.s. Puntualità nelle giustificazioni di assenze e ritardi.	Corretto , responsabile	Costruttiva e responsabile, Rispetto delle consegne.	Nessuno
8	Assenze: max 10 gg. nel Trimestre max 25 gg /a.s. Ritardi e uscite anticipate: max 6 nel I Trimestre max 13 a.s. Puntualità nelle giustificazioni di assenze e ritardi	Generalmente corretto	Attiva; Rispetto delle consegne. Rari episodi di distrazione	Nessuno
7	Assenze: max 12 gg. nel Trimestre max 30 gg/a.s. Ritardi e uscite anticipate: max 8 nel Trimestre max 17/a.s. Mancanza di puntualità nelle giustificazioni di assenze e ritardi.	Non sempre corretto.	Non sempre adeguata , selettiva Incostante rispetto delle consegne. Qualche episodio di distrazione	Un richiamo o ammonizione scritta con annotazione sul registro di classe .
6	Assenze: > 12 gg. nel Trimestre max 50 gg /a.s . Ritardi e uscite anticipate: > 8 nel Trimestre > di 17 /a.s. Mancanza di puntualità nelle giustificazioni di assenze e ritardi.	Spesso scorretto; Sistematiche irregolarità	Inadeguata . Incostante rispetto delle consegne. Continui episodi di disturbo e di distrazione .	Più richiami o ammonizioni scritte con annotazioni sul registro di classe; e/o allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 gg.
5	Assenze: > 12 gg. nel Trimestre max 50 gg/a.s. Ritardi e uscite anticipate : > 8 nel Trimestre > 20/a.s. Mancanza di puntualità nelle giustificazioni di assenze e ritardi.	Comportamenti gravemente scorretti . Commissione di Reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana; Reati che determinino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone, ecc.	Rifiuto delle norme basilari del vivere civile , comportamenti sistematici che violino la dignità e il rispetto della persona	Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 gg .

CREDITO SCOLASTICO

Al termine di ciascun anno del triennio conclusivo del corso di studi, in sede di scrutinio finale, viene attribuito ad ogni alunno un credito scolastico, che contribuisce a determinare il punteggio finale dell'Esame di Stato.

Il consiglio di classe, attribuisce il punteggio per il credito scolastico nell'ambito della banda di oscillazione individuata dalla media dei voti riportata dall'allievo nello scrutinio finale (tabella A).

Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico i docenti di Religione Cattolica per agli alunni che si avvalgono di tale insegnamento, esprimendosi in relazione all'interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento e al profitto che ne ha tratto; i docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica esprimendosi sull'interesse manifestato e sul profitto raggiunto limitatamente agli alunni che abbiano seguito tali attività.

Per l'attribuzione del credito, nello scrutinio finale, sono considerati, oltre la media (M) dei voti:

- l'assiduità della frequenza scolastica,
- l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo
- la partecipazione alle attività complementari ed integrative
- eventuali crediti formativi.

Tabella A

(DM n° 99 del 16 dicembre 2009, sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 323/98, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

<u>Media dei voti</u>	<u>Credito scolastico (Punti)</u>		
	<u>I anno</u>	<u>II anno</u>	<u>III anno</u>
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M <=7	4-5	4-5	5-6
7 < M <=8	5-6	5-6	6-7
8 < M <=9	6-7	6-7	7-8
9 < M <=10	7-8	7-8	8-9

CREDITO FORMATIVO

I crediti formativi sono “Ogni qualificata esperienza debitamente documentata dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l’Esame di Stato.

Tale coerenza è accertata dal Consiglio di classe delle classi del triennio e può essere individuata:

- nell’omogeneità con i contenuti tematici del corso,
- nel loro approfondimento,
- nel loro ampliamento,
- nella loro concreta attuazione.”

(art. 12, comma 1 Dpr 323/98 - Regolamento attuativo dei nuovi esami di Stato).

Le esperienze che danno luogo all’acquisizione dei crediti formativi, sono acquisite al di fuori della scuola , in ambiti e settori della società civile legati alla formazione ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione personale, al lavoro, all’ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport. (DM 49/2000)

“Il consiglio di classe procede alla valutazione dei crediti formativi sulla base delle indicazioni e parametri preventivamente individuati dal collegio docenti al fine di assicurare omogeneità delle decisioni dei consigli di classe medesimi, e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell’indirizzo di studi e dei corsi interessati” . (art 3 DM 49/2000).

<u>CREDITI FORMATIVI</u>	
1) Patente europea d'informatica (ECDL). Se il livello di competenza certificata è superiore a quello della classe frequentata.	0,20
2) Certificazione esterna di lingua straniera (rilasciata da Enti certificatori accreditati) che certifichino un livello di competenza superiore a quello della classe frequentata .	0,20
3) Frequenza ai corsi del Conservatorio di musica, con risultati positivi.	0,20
4) Attività di volontariato non occasionali, per organizzazioni di rilevanza nazionale quali Protezione Civile, Caritas, Croce Rossa ecc.	0,20
5) Attività sportive a livello agonistico, certificata dalle federazioni competenti, a livello provinciale, regionale o nazionale.	0,20
6) Attività lavorative collegate alle finalità del corso di studi regolarmente certificate. Le certificazioni comprovanti tali attività debbono anche indicare l'Ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza ovvero le disposizioni normative che escludono l'obbligo dell'adempimento contributivo.	0,20
7) Partecipazione a corsi strettamente attinenti all'indirizzo di studio della durata \geq a 20 ore .	0,20
8) Partecipazioni alle fasi provinciali, regionali, nazionali o internazionali giochi, Olimpiadi, Certamen, finali giochi sportivi studenteschi.	0,20
9) Partecipazione a concorsi coerenti con il corso di studio. (I - II – III posto o menzione di merito).	0,20

SIMULAZIONE TERZA PROVA

DATA	TIPOLOGIA	DURATA	MATERIE COINVOLTE
07/03/2014	B	120 minuti	Latino – Matematica – Storia - Storia dell'arte - Inglese
09/05/2014	B	120 minuti	Latino – Matematica – Filosofia - Storia dell'arte - Inglese

SIMULAZIONE DEL COLLOQUIO

	MATERIE COINVOLTE	DATA
Colloquio	Tutte	Ultima settimana di scuola

RELIGIONE

Docente: Prof.ssa Santa ACCLAVIO

Ore effettive di lezione fino al 15 maggio 2014: 28

PROFILO COMPLESSIVO DELLA CLASSE

a) Partecipazione

Gli alunni hanno sempre partecipato alle lezioni in modo attivo e propositivo, dimostrando empatia alla disciplina.

b) Interesse

L'interesse è stato costante. Gli allievi, hanno dimostrato sensibilità alle tematiche proposte. Partendo dalle loro domande, sono stati sviluppati i contenuti e le risposte che la religione cattolica propone per far scoprire agli uomini il senso profondo della loro vita.

c) Impegno

L'impegno è stato costante e gli alunni hanno svolto in maniera adeguata i compiti loro assegnati. In particolare, riguardo al modulo relativo alla Bioetica, hanno lavorato in gruppo, producendo documenti in PowerPoint. È opportuno inoltre, sottolineare la puntualità che ha contrassegnato il loro impegno.

d) Grado di preparazione

Il livello medio è ottimo.

OBIETTIVI CONSEGUITI

a) Conoscenze

- Conoscere le linee fondamentali dell'escatologia cattolica.
- Conoscere la proposta religiosa delle varie religioni.
- Conoscere le linee fondamentali del discorso etico cattolico relativo alla libertà umana.
- Conoscere la nascita della Bioetica e in sintesi le tematiche bioetiche e le loro implicazioni antropologiche, sociali e religiose. Conoscere i criteri per scegliere in modo responsabile.

b) Competenze

- Saper definire i termini: risurrezione, reincarnazione e parusia.
- Saper individuare i termini della discussione sulla responsabilità dell'uomo nei confronti di se stesso, degli altri e del mondo.
- Riuscire a comprendere le varie problematiche bioetiche, sapendole collocare nelle concrete situazioni di vita.

c) Capacità

- Cogliere il senso della speranza religiosa in una vita ultraterrena.
- Affermare il primato della propria coscienza attraverso un confronto costruttivo con gli altri.

- Fare scelte guidate non dal relativismo etico quanto piuttosto dalla consapevolezza che la vita è dono da custodire e degna di essere vissuta in qualunque stato e condizione.

CONTENUTI DISCIPLINARI

Modulo A: L'escatologia.

Modulo B: La morale cristiana.

Modulo C: La Bioetica.

AREA DI PROGETTO

Cultura ed intercultura: l'ecumenismo.

METODOLOGIE ADOTTATE

- | | |
|---|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> Lezione frontale | <input type="checkbox"/> Lezione con esperti |
| <input type="checkbox"/> Lezione multimediale | <input checked="" type="checkbox"/> Lavoro di gruppo |
| <input checked="" type="checkbox"/> Discussione guidata | <input type="checkbox"/> Attività di laboratorio |
| <input type="checkbox"/> Altro | <input type="checkbox"/> Simulazioni |
| | <input checked="" type="checkbox"/> Circle time |

MEZZI DIDATTICI

- Testi adottati:**
M. Contadini – A. Marcuccini – A.P. Cardinali – NUOVI CONFRONTI – Ed. LDC
- Sussidi didattici o testi di approfondimento:**
La Bibbia; I documenti del Magistero.
G. Russo – “Educare alla Bioetica” – Ed. LDC
- Materiale audiovisivo.

TIPOLOGIE ADOTTATE PER LE PROVE DI VERIFICA

a) Prove scritte

- | | |
|---|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> Trattazione sintetica di argomenti | <input type="checkbox"/> Analisi e commento di testo letterario e non |
| <input type="checkbox"/> Prove strutturate | <input type="checkbox"/> Saggio breve |
| <input checked="" type="checkbox"/> Quesiti a risposta singola | <input type="checkbox"/> Relazione |
| <input type="checkbox"/> Quesiti a risposta multipla | <input type="checkbox"/> Articolo di giornale |
| <input type="checkbox"/> Problemi a soluzione rapida | <input type="checkbox"/> Intervista |
| <input type="checkbox"/> Casi pratici e professionali | <input type="checkbox"/> Lettera |
| <input type="checkbox"/> Sviluppo di progetti | <input type="checkbox"/> Sviluppo di argomento storico |
| <input type="checkbox"/> Traduzione di brani significativi (in relazione agli argomenti di letteratura) | |
| <input type="checkbox"/> Trattazione di un tema generale | |

b) Prove orali

- Interrogazione breve
- Colloquio
- Relazioni in merito ad approfondimenti personali/di gruppo
- Esercizi
- Risoluzione di casi/problemi
- Test e questionari

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per ogni tematica proposta, attraverso il dialogo educativo e la somministrazione di questionari e test di profitto, si è accertata l'acquisizione dei livelli di:

- a) comprensione / linguaggio / comunicazione;
- b) criticità / maturità;
- c) affettività e modifiche comportamentali.

ITALIANO E LATINO

DOCENTE : Prof.ssa ARRIGO Anna Maria

Ore complessive : 130 (Italiano)- 70 (Latino)

Libri di testo: Baldi-Giusso-Razetti-Zaccaria “La letteratura” Voll 5,6 -Paravia
Diotti-Diossi-Signoracci “Libera Lectio” Vol 3- Sei

La classe ha raggiunto competenze e conoscenze soddisfacenti e si è dimostrata nel corso del triennio, adeguatamente impegnata e partecipativa.

L'attività didattica in entrambe le discipline, è stata dedicata alla necessità di una gradualità di obiettivi utili a rilevare il possesso dei prerequisiti trasversali, a disporre di elementi utili per impostare una programmazione didattica di tipo modulare, focalizzando obiettivi, contenuti, metodi, strumenti, criteri di valutazione e tempi.

Sono stati realizzati moduli che hanno riguardato aspetti culturali caratteristici e distintivi delle epoche, dei generi letterari e degli autori, concetti nodali e categorie storico-letterarie e aspetti formali e linguistici. In italiano un ruolo centrale hanno avuto la lettura, l'analisi dei testi e la relazione tra letteratura e ambiente storico-culturale; in latino invece, l'obiettivo precipuo è stato quello di studiare gli autori più significativi, inseriti in una cornice tematica che da un lato favorisse la capacità di lettura “trasversale” ed intertestuale e dall'altro consentisse di ridurre il rischio di frammentarietà, privilegiando una trattazione selettiva ma adeguatamente approfondita.

Le metodologie didattiche utilizzate sono state principalmente la lezione frontale e la discussione collettiva, quanto agli strumenti, si è ricorso all'uso dei libri di testo, di manuali di consultazione, di mappe concettuali e di schede strutturate.

Le verifiche collettive sia scritte che orali, sono state proposte e finalizzate a rilevare la conoscenza delle tematiche oggetto di studio, i progressi di ciascun allievo, le capacità di analisi e sintesi, di interpretazione, di esposizione e di rielaborazione critica. Come verifiche in itinere, sono state svolte dagli alunni esercitazioni su alcune tipologie della prova scritta, analisi testuali orali e scritte sui brani letti, traduzioni guidate di testi classici. Come verifiche sommative sono state proposte prove scritte, due nel trimestre e tre nel pentamestre, di argomento e tipologia varia (tema di ordine generale, analisi di un testo poetico, tema letterario e di attualità, saggio breve, traduzioni e questionari). Per la valutazione si è fatto riferimento alla Griglia individuata già in seno al Dipartimento di Lettere.

Il dialogo educativo instaurato è stato orientato, oltre che al raggiungimento degli obiettivi cognitivi previsti, all'acquisizione di competenze specifiche e al potenziamento delle capacità di risoluzione dei problemi e di autostima.

ITALIANO: Contenuti

Il Secondo Ottocento

❖ Il Romanticismo: aspetti storico- culturali.

❖ G. Leopardi: vita, pensiero ed opere.

Testi: “L’Infinito”, “A se stesso”, “Canto notturno di un pastore errante dell’Asia”, “La teoria del piacere”, “Indefinito e infinito”, “Il vero è brutto”, “Teoria del suono”, “Indefinito e poesia”, “La rimembranza”, “Dialogo della Natura e di un Islandese”.

❖ L’età postunitaria: aspetti socio-culturali; intellettuali e società, la lingua

❖ La Scapigliatura.

Testi ed autori:

❖ La poetica del Naturalismo francese: “Il romanzo sperimentale” di Zola. “Lo scrittore come operaio del progresso sociale”

❖ Il Verismo Italiano: aspetti e temi. La poetica di Capuana: “Scienza e forme letterarie: l’impersonalità”.

❖ Verga: l’ideologia verghiana e tecnica narrativa. Vita ed opere.

❖ G. Carducci: lo “scudiero dei classici”; vita e pensiero ed opere.

Testi ed autori:

Verga: “La lupa”, “Rosso Malpelo”, “L’eclissi dell’autore e la regressione del mondo rappresentato”, “I Malavoglia e la comunità del villaggio: valori ideali e interesse economico”, “Il vecchio e il giovane: tradizione e rivolta”, “La roba”, “La tensione faustiana del self-mad man”, “La morte di mastro-don Gesualdo”.

Carducci: “Inno a Satana” (vv1-72,153-200), “Pianto antico”, “San Martino”

Il Novecento:

❖ Il Decadentismo: sensibilità, inquietudine, stato di crisi nel testo narrativo tra ‘800 e ‘900.

❖ L’Estetismo.

❖ La frantumazione della coscienza nel Novecento.

❖ La poesia tra tradizione e sperimentalismo.

❖ Il Simbolismo ed il Panismo.

❖ I Crepuscolari.

❖ Il Futurismo.

❖ Le riviste letterarie

❖ La poesia tra le due guerre.

Testi ed autori –

G. Pascoli: vita e pensiero ed opere.

“Temporale”, “Novembre”, “Il Gelsomino Notturmo”; “X Agosto”, “Una poetica decadente”, “La grande proletaria si è mossa”.

G. D’Annunzio: vita e pensiero ed opere.

“Il Piacere”: “Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti”, “Il programma politico del superuomo”, “La pioggia nel pineto”, “La sera fiesolana”.

I. Svevo: vita e pensiero ed opere.

“Il ritratto dell’inetto”, “La trasfigurazione di Angiolina”, “La morte del padre”, “La salute malata di Augusta”; “La profezia di un’apocalisse cosmica”.

L. Pirandello: vita e pensiero ed opere. L’Umorismo, il relativismo conoscitivo.

“Ciàula scopre la luna”, “ Il treno ha fischiato”, “Un’arte che scompone il reale”

F. T. Marinetti e la stagione delle avanguardie: “Manifesto del futurismo”, “Manifesto tecnico della letteratura futurista”.

❖ L’Ermetismo.

❖ S. Quasimodo: vita e pensiero ed opere

Testi ed autori : S. Quasimodo: vita e pensiero ed opere. “ Alla fronde dei salici” , “Ed è subito sera”.

G. Ungaretti: vita e pensiero ed opere. “Il Porto sepolto”, “Soldati”, “Mattina”, “Veglia”, “San Martino del Carso”; “Non gridate più”.

E. Montale: vita e pensiero ed opere. “Non chiederci la parola”, “ Spesso il male di vivere ho incontrato”.

Divina Commedia : Paradiso.

Canto I:

Canto III

Canto VI

Canto XI

Canto XV(vv28-48,88-108)

CantoXXXIII(vv 1-48)

LATINO: Contenuti

❖ **La prima età imperiale** (da Tiberio a Nerone): quadro storico ed orientamento culturale.

Autori e testi:

Fedro e la Favola in poesia.

Lucio Anneo Seneca: vita ed opere; “Nessun luogo è esilio”(Consolatio ad Helviam matrem,8), “Qual è la vera gioia” (Epistulae morales ad Lucilium 23, 1-8), “Il valore del tempo”(De brevitae vitae,8), “Il saggio è come un dio”(De brevitae vitae,15), “La clemenza si addice ai potenti”(De clementia I,5,2-5).

Marco Anneo Lucano: vita ed opere.

Il Romanzo; Petronio: l’autore ed il “Satyricon”; “Trimalchione si unisce al banchetto”(Satyricon,32-33,1-4), “Vive più a lungo il vino dell’ometto”(Satyricon,34), “Un macabro testamento”(Satyricon,141), “Non si lotta contro l’amore”(Satyricon,112,1-3)

❖ **L’Età Flavia** (da Vespasiano a Domiziano): quadro storico ed orientamento culturale.

Autori e testi:

Plinio il Vecchio: vita ed opere. La “Naturalis historia”.

Marco Fabio Quintiliano: vita ed opere. L' "Institutio oratoria": "Il maestro sia come un padre"(II,2,5-8), "Tempo di gioco e tempo di studio"(I,3,6-13), "La scelta del maestro"(II,2,1-4), "Inutilità delle punizioni corporali" (X,1,105-112), "E' meglio educare in casa o alla scuola pubblica"(I,2,1-8), "L'importanza e la qualità delle letture"(I,8,5-6; I,9,1-2;II,4,2)

L'**Epigramma** latino: origine ed aspetti.

Marco Valerio Marziale: vita ed opere. Il "poeta-cliens" e la scelta dell'Epigramma.

❖ **Il secolo d'oro dell'Impero** (da Traiano a Commodo): quadro storico ed orientamento culturale.

Autori e testi:

Decimo Giunio Giovenale: vita ed opere. La scelta della "Satira".

Tacito: la storiografia politica, visione pessimistica e moralismo. "Le accuse ai Cristiani"(Annales XV,44,1-3), "Tiberio"(Annales,VI,50-51), "Nerone"(Annales,XVI,4;6).

Plinio il Giovane: l'epistolografia e la lettera sui Cristiani (Libro X, epist. 96).

Apuleio: vita ed opere. "Le Metamorfosi": aspetti del romanzo. "Lucio si trasforma in asino" (Metamorphoseon libri,XI,III,24), "Psiche scende agli Inferi" (Metamorphoseon libri,XI,VI,16-21)

❖ **La crisi del III secolo**

I processi contro i Cristiani e l'apologetica.

Agostino: vita ed opere. Le "Confessiones": dialogo confidenziale con Dio.

PEDAGOGIA E METODOLOGIA DELLA RICERCA

DOCENTE: Prof.ssa COTRONEO CATERINA

LIBRI DI TESTO

Avalle / Maranzana -“Pensare ed Educare “- vol.3 –Paravia

Bianchi / Di Giovanni Parisio –“Ricerca socio-psico-pedagogica (1a)” –Vol.U- Paravia

La classe, composta da 18 allievi, ha dimostrato un certo grado di coesione, grazie ad un comportamento improntato all'ascolto e al confronto reciproco. Il percorso formativo proposto ha fatto pervenire gli alunni a un adeguato livello di maturità, all'acquisizione di conoscenze e competenze, alla capacità di cooperare allo svolgimento di ricerche nell'area delle scienze sociali seguendo un'adeguata impostazione metodologica, nonché a una motivazione ed a un interesse più specifici per tali ambiti disciplinari. È stato abbastanza curato l'aspetto del coordinamento interdisciplinare, soprattutto attraverso attività laboratoriali e l'area di progetto. Sono stati esplicitati agli studenti obiettivi formativi e obiettivi disciplinari a breve e a lungo termine, nonché criteri di valutazione e standard minimi attesi. Il percorso, toccando anche temi e problemi della ricerca contemporanea, ha posto l'accento sullo studio di efficaci modalità di comunicazione e di ascolto e ha privilegiato, nell'analisi dei processi educativi e di ricerca, la riflessione critica e la partecipazione attiva e consapevole degli alunni attraverso la lettura, l'analisi e l'interpretazione dei testi, attraverso lavori individuali e di gruppo e attraverso attività laboratoriali. I testi in adozione sono stati integrati da altri testi, da articoli tratti da riviste specializzate, da prodotti multimediali, da testi in sezione antologica. I rapporti scuola-famiglia si sono svolti in maniera regolare.

Per la verifica e la valutazione degli apprendimenti sono stati impiegati i seguenti strumenti:

- prove scritte a domanda aperta
- prove scritte semistrutturate (questionari, relazioni)
- prove scritte strutturate (vero/falso, completamento, scelta multipla)
- interrogazione orale
- elaborati singoli
- elaborati di gruppo
- osservazione e controllo su procedimenti applicativi di competenze.

PEDAGOGIA

FINALITA':

- Cogliere nell'esperienza personale e nei fenomeni sociali una valenza educativa
- Valutare il ruolo dell'educazione nei processi evolutivi dell'esperienza umana

OBIETTIVI :

- Acquisire conoscenze sicure e articolate del processo di funzionamento dei differenti sistemi educativi(formali e informali)
- Conoscere e decodificare il lessico utilizzato dalla riflessione su fenomeni e sui processi educativi
- Contestualizzare i fenomeni educativi in rapporto alle situazioni storiche e ai relativi modelli culturali
- Utilizzare metodi critici nell'analisi delle fonti e delle problematiche storiche dell'educazione
- Formulare ipotesi operative di intervento educativo rispetto a problemi particolari
- Comprendere la relatività dei modelli educativi e pedagogici
- Analizzare i caratteri del modello educativo moderno e di quello postmoderno

CONTENUTI:

Il positivismo e l'educazione

Il positivismo europeo. Comte. Durkheim. Sèguin.

Il positivismo in Italia. La questione sociale. Ardigò. Gabelli. La letteratura per l'infanzia.

La pedagogia e l'educazione europea oltre il positivismo

La critica filosofica del positivismo:Marx. Nietzsche.Gentile.

Una nuova scienza dell'educazione: Freud

L'attivismo pedagogico e le "scuole nuove"

Le prime esperienze.Tolstoj. Baden-Powell. Le sorelle Agazzi

L'attivismo americano. Dewey. Kilpatrick.

L'attivismo scientifico europeo. Decroly. Montessori.

La psicopedagogia del novecento

La psicopedagogia europea. A. Freud. M.Klein. Erikson. Bettelheim. Piaget- Wygotskij

La psicopedagogia americana. Il comportamentismo e lo strutturalismo

Watson. Thorndike. Skinner. Bruner.

La crisi dell'educazione e le nuove frontiere della pedagogia

Una nuova visione del rapporto tra educazione e scienza.

Critica della scuola e pedagogie alternative. Illich. Rogers. Don Milani.

TEMI E PROBLEMI DELLA PEDAGOGIA CONTEMPORANEA

La professionalità dell'insegnante: le aspettative nei confronti degli insegnanti; l'insegnante come "facilitatore".

Istruzione, educazione, formazione

Educazione: la dimensione relazionale

La comunicazione.

C. Rogers e l'approccio centrato sulla persona. Il metodo Gordon.

Le relazioni efficaci .L'ascolto attivo. L'empatia.I messaggi in prima persona La facilitazione.

Le barriere alla comunicazione. Il metodo senza perdenti. La definizione dei problemi in termini di bisogni non soddisfatti. La Piramide di Maslow .Il Credo per le relazioni .

METODOLOGIA

Si stimoleranno la riflessione e la partecipazione attiva e consapevole degli alunni attraverso la lettura,l'analisi e l'interpretazione di testi,attraverso lavori individuali e di gruppo e attività laboratoriali .Si utilizzeranno testi in adozione,articoli da riviste specializzate,audiovisivi,prodotti multimediali,testi in sezione antologica.

VERIFICA

Colloqui orali,esercitazioni scritte(relazioni),prove strutturate e semi-strutturate, questionari.

METODOLOGIA DELLA RICERCA

FINALITA'

Promuovere la capacità di riflettere sui temi sociali di rilievo attraverso la metodologia della ricerca scientifica

OBIETTIVI

Conoscere le metodologie fondamentali della ricerca socio psico pedagogica

Saper classificare,elaborare ed interpretare dati; impostare e risolvere problemi.

Impostare correttamente un disegno di ricerca individuando l'oggetto, le ipotesi, le variabili e la metodologia appropriata.

Utilizzare in maniera appropriata la terminologia specifica.

Essere capaci di utilizzare in modo autonomo, in contesti ed ambiti diversi, le conoscenze acquisite.

CONTENUTI

Strumenti e metodi di indagine della ricerca psicopedagogica:

La metodologia della ricerca sociale -La ricerca qualitativa e quantitativa- Il metodo sperimentale- Il questionario- L'osservazione- L'intervista- Il colloquio clinico -I test

La progettazione della ricerca

La figura del ricercatore

Nuclei tematici:

L'amore-

L'aggressività- Curiosità e comportamenti esplorativi- Il gioco. Arte e Creatività - Emarginazione, marginalità e devianza - Media ed educazione-. Il disagio sociale - Le tossicodipendenze.

N.B. I nuclei tematici non in grassetto saranno approfonditi da singoli studenti attraverso attività laboratoriali di tipo interdisciplinare

METODOLOGIA

Si stimoleranno la riflessione e la partecipazione attiva e consapevole degli alunni attraverso la lettura, l'analisi e l'interpretazione di testi, attraverso lavori individuali e di gruppo e attività laboratoriali. Si utilizzeranno testi in adozione, articoli da riviste specializzate, audiovisivi, prodotti multimediali, testi in sezione antologica. La metodologia sarà anche finalizzata a determinare negli allievi competenze specifiche nel settore di studio attraverso procedimenti applicativi di diversa complessità.

VERIFICA

Colloqui orali, esercitazioni scritte (relazioni), prove strutturate e semi - strutturate, questionari.

DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIALE

DOCENTE: prof.ssa Maria Rachele Bazzano

ORE DI LEZIONE EFFETTUATE : n°82

LIBRO DI TESTO - STRUMENTI - MATERIALE MULTIMEDIALE

- F. Vitagliano - "Elementi di diritto, nozioni di diritto del lavoro, legislazione sociale" - Edizioni Simone.
- Costituzione, codice civile e altre fonti normative, Riviste giuridiche; Internet.

MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO:

I) La società e il diritto ; Le fonti del diritto

II) I SOGGETTI DEL DIRITTO: Il rapporto giuridico e le situazioni soggettive; Persone fisiche e capacità; L'incapacità , e la protezione dell'incapace; La fine della persona fisica. Le persone giuridiche e le associazioni non riconosciute:

III)IL DIRITTO DI FAMIGLIA: I rapporti di parentela e affinità . La famiglia nella Costituzione. La riforma del diritto di famiglia. Il matrimonio civile e concordatario; Requisiti, impedimenti e invalidità del matrimonio. Il rapporto tra coniugi. Il regime patrimoniale della famiglia. Separazione e divorzio. La filiazione. L'affidamento temporaneo.

IV)IL DIRITTO DEL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE: Lavoro subordinato e autonomo. Le fonti del diritto del lavoro. La costituzione del rapporto di lavoro. Diritti e obblighi dei lavoratori . Obblighi e poteri del datore di lavoro. La sospensione dl rapporto. La cessazione del rapporto di lavoro. Licenziamento individuale e collettivo. Tipologie particolari di rapporti di lavoro; La riforma Biagi; Il sistema previdenziale e assistenziale. Le assicurazioni sociali. La riforma Fornero.

V) LO STATO E LA COSTITUZIONE: Lo Stato e i suoi elementi. Forme di Stato e di governo. Le vicende costituzionali dello Stato italiano. La Costituzione italiana : i principi fondamentali e i diritti del cittadino.

VI)GLI ORGANI E LE FUNZIONI DELLO STATO: Il Presidente della Repubblica. Il Parlamento. Il Governo e la P.A. La Magistratura. La Corte Costituzionale.

OBIETTIVI CONSEGUITI

Le allieve nel complesso, pur con livelli diversificati, hanno raggiunto i seguenti obiettivi:

a) **conoscenze:**hanno acquisito la normativa che regola le formazioni sociali e gli istituti giuridici trattati, cogliendone la rilevanza giuridica; hanno sviluppato la consapevolezza della dimensione storica delle norme giuridiche, e della loro relatività rispetto al contesto socio-culturale; hanno compreso il ruolo dello Stato nella società, e le forme di solidarietà attuabili mediante l'intervento dello Stato nei rapporti economici e sociali.

b) competenze:Sanno esporre con linguaggio tecnico giuridico adeguato i concetti appresi; sanno consultare, interpretare, applicare le fonti normative; sanno produrre relazioni e schemi sui contenuti trattati; sanno utilizzare le conoscenze acquisite per risolvere casi concreti.

c) capacità:Hanno potenziato le abilità di analisi, sintesi e rielaborazione critica delle conoscenze.

METODOLOGIE ADOTTATE

Didattica modulare. Lezione frontale e interattiva ; Discussione guidata; Approccio diretto a testi giuridici e comparazione tra fonti normative. Ricerca organizzata .

PROVE DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifiche formative in itinere e sommative di fine modulo. Griglia di valutazione : vedi POF. Fattori che hanno concorso alla valutazione periodica e finale: conoscenze, competenze e capacità; attenzione e partecipazione all'attività didattica, impegno, costanza, autonomia e metodo di studi; progressi rispetto al livello di partenza.

INGLESE

DOCENTE: Prof.ssa PELLEGRINO Domenica

LIBRO DI TESTO

M. Ansaldo – “Quick steps” -Vol.U- Petrini

Sono state effettuate n. 82 ore effettive di lezione

CONTENUTI

Il programma svolto ha compreso la ripetizione e l'approfondimento delle strutture e funzioni fondamentali della lingua tutte le volte che gli allievi dimostravano difficoltà nell'utilizzo delle stesse; l'esercitazione della competenza ed abilità nell'uso della lingua orale e scritta; la conoscenza delle istituzioni politiche ed amministrative del popolo inglese ed americano, un excursus sui principali avvenimenti storici che hanno riguardato la Gran Bretagna negli ultimi due secoli; lo studio dei principali movimenti culturali e letterari che hanno interessato il popolo inglese nello stesso periodo. Per quel che riguarda in particolare la civiltà storico - letteraria, si sono esaminati i seguenti periodi, ricercando tutti i collegamenti possibili con altre discipline: l'età vittoriana, l'età moderna e l'età contemporanea. In particolare si sono esaminati, anche attraverso l'analisi di alcuni brani tratti dalle rispettive opere, i principali autori appartenenti ai suddetti periodi. Di essi le alunne hanno appreso alcune notizie sulla vita e si sono sforzate di comprendere il loro pensiero e le caratteristiche stilistiche della loro produzione.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Dalle conoscenze relative ad ogni singola alunna, dai test d'ingresso proposti all'inizio dell'anno scolastico e dalle verifiche scritte ed orali effettuate nel corso dell'anno emerge una preparazione di base sufficiente per alcune allieve, ottenuta grazie all'impegno costante e alla partecipazione attiva che hanno consentito il recupero in itinere delle conoscenze e competenze linguistiche fondamentali. Altre alunne si sono dimostrate maggiormente interessate allo studio della lingua e della civiltà dei popoli ed a tutti i collegamenti interdisciplinari evidenziati nelle lezioni. Il loro rendimento, se si considerano i progressi realizzati nel corso dell'anno, si può ritenere soddisfacente. Alcune allieve, in particolare, si sono distinte per una costante motivazione nello studio, con apporti personali e costruttivi.

METODOLOGIA

Per quel che riguarda le linee metodologiche seguite, si è partiti dal presupposto che lo studio della lingua e civiltà inglese deve contribuire all'opera formativa che la scuola svolge sul giovane sviluppando il senso civico e morale e, tramite la conoscenza della cultura di altri popoli, il rispetto e la tolleranza. L'opera didattica è stata soprattutto mirata a sviluppare la personalità delle alunne anche tramite l'arricchimento culturale e metodologico fornito da apposite unità

didattiche sull'educazione e dai continui riferimenti interdisciplinari. In particolare sono state trovate connessioni con Italiano, Storia, Filosofia, Storia dell'arte.

Molta attenzione è stata dedicata al recupero delle competenze comunicative di base ed allo studio dei diversi momenti storico - culturali degli ultimi due secoli, all'analisi dei linguaggi letterari in prosa e versi ed al confronto con la civiltà letteraria italiana e numerose sono state le conversazioni in lingua su argomenti legati all'attualità. L'analisi testuale ha dato spunto a numerosi interventi didattici tendenti a migliorare la conoscenza funzionale, morfologica e sintattica della lingua e l'arricchimento lessicale in modo da favorire un accettabile livello di capacità nell'uso orale e scritto della lingua..

Il metodo dialogico è stato efficace nell'affrontare temi sempre più complessi e ricchi di contenuti, come lo studio della letteratura o l'analisi testuale di brani antologici, sollecitando l'uso della lingua inglese per riferire informazioni apprese e sensazioni suscitate dalle letture fatte.

VALUTAZIONE

I criteri di valutazione utilizzati sono quelli stabiliti dal Collegio dei docenti e dal Dipartimento dei docenti di Lingue straniere. Essi rispondono a quanto detto nella parte generale del documento. Le verifiche sono state di due tipi, orali e scritte. I compiti scritti in classe ed a casa sono stati numerosi e finalizzati a verificare le capacità di produzione di messaggi originali e personali o di quelle di comprensione dei messaggi contenuti in testi letterari e non. La verifica orale, che è stata sistematica, ha tenuto conto della situazione di partenza, della partecipazione, della quantità e qualità degli interventi spontanei ed è servita all'aggiustamento costante della programmazione annuale e della metodologia adottata.

STRUMENTI UTILIZZATI

La classe ha avuto a disposizione il libro di testo, materiale autentico procurato dall'insegnante, strumenti multimediali.

CONTENUTI

- **THE VICTORIAN AGE:**
 - Historical and social background
 - Literary context
 - 1. C. Dickens: Oliver Twist
 - 2. The Aesthetic movement
 - 3. Oscar Wilde: The Picture of Dorian Gray
-
- **THE MODERN AGE:**
 - Historical and social background
 - Modernism
 - The war poets:
 - 1. R. Brooke: The soldier

2. W. Owen: Dulce et decorum est
 - Modernist poetry:
 1. W. B. Yeats: The second coming
 2. T. S. Eliot: The waste land
 - Modernist novel:
 1. The stream of consciousness
 2. James Joyce: Dubliners (Eveline) – Ulysses
 3. Virginia Woolf: The lighthouse
 4. Dystopian and Utopian novel
 5. George Orwell – 1984
- **CONTEMPORARY AGE**
 1. Samuel Beckett-Waiting for Godot

MATEMATICA

DOCENTE: Prof.ssa CERAVOLO Marina

OBIETTIVI CONSEGUITI :

- a) **Conoscenze**
Principali definizioni e teoremi sui limiti, sulle derivate
- b) **Competenze**
Discreta comprensione dei test. Uso di un linguaggio specifico.
- c) **Capacità**
Studiare semplici funzioni algebriche.

CONTENUTI DISCIPLINARI

Concetto di funzione reale da variabile reale. Classificazione delle funzioni. Campo di esistenza di funzione. Concetto intuitivo di limite finito per x che tende a un valore finito. Limite destro e limite sinistro. Teorema di unicità del limite. Teorema della permanenza del segno. Teorema del confronto. Asintoti. Concetto di funzione continua. Tipi di discontinuità. Teoremi. Derivata di una funzione. Significato geometrico della derivata prima. Operazioni sulle derivate: somma, differenza, prodotto, quoziente di due funzioni. Derivate elementari. Teorema di Rolle, di Lagrange e di Cauchy. Derivate di ordine superiore al primo. Funzioni crescenti e decrescenti. Significato del segno della prima derivata. Regola di De l'Hospital. Massimi e minimi di una funzione. Punti di flesso. Studio di semplici funzioni/frac.

METODOLOGIE ADOTTATE:

Lezione frontale. Discussione guidate. Lavoro di gruppo. Simulazioni. Altro.

MEZZI DIDATTICI:

Testi adottati:

- Bergamini Trifone Barozzi “ Corso base blu 2.0 di matematica” Ed.Zanichelli.
- Eventuali sussidi didattici o testi di approfondimento:
Lineamenti di matematica, Zwirner Scaglianti “ Linee essenziali di matematica” .

TIPOLOGIE ADOTTATE PER LE PROVE DI VERIFICA

- a) **Prove scritte :**
Trattazione sintetica di argomenti .Quesiti a risposta singola .Quesiti a risposta multipla. Problemi a soluzione rapida .
- b) **Prove orali:**
Interrogazione breve. Colloquio. Esercizi.

EDUCAZIONE FISICA

DOCENTE: Prof.ssa LOFARO Giovanna.

ORE DI LEZIONE: 56

LIBRO DI TESTO ADOTTATO

Balboni, Dispensa, "Manuale illustrato dell'Educazione Fisica Scolastica" Ed. Il Capitello.

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI UTILIZZATI

Fotocopie, spazio all'aperto, piccoli attrezzi.

OBIETTIVI CONSEGUITI

Secondo diversi livelli le allieve dimostrano di avere raggiunto gli obiettivi teorico-pratici della disciplina, sanno adattare criticamente la propria condotta motoria rispetto a variazioni contestuali, sanno riportare le proprie competenze a contesti diversi. Alcune hanno acquisito una cultura delle attività di moto e sportive tanto che hanno inserito lo sport quale aspetto importante nel loro stile di vita.

METODOLOGIA

Lezioni frontali, esercitazioni e lavori di gruppo, gradualità dell'entità del carico, utilizzazione degli attrezzi.

STRUMENTI E MEZZI

Verifiche scritte e orali, osservazione sistematica, colloqui.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Partecipazione alle diverse attività educative, impegno profuso, progressi rispetto ai livelli di partenza, assiduità nella frequenza, sviluppo del senso della responsabilità.

CONTENUTI

Modulo 1: Il corpo umano

- Apparato respiratorio
- Sistema nervoso
- Benefici dell'attività fisica sull'apparato respiratorio e sul sistema nervoso.

Modulo 2: Problematiche giovanili.

- Le droghe

Modulo 3: Attività sportive

- Arti marziali.

BIOLOGIA

DOCENTE: Prof.ssa Giuseppa ONDINO

TESTO UTILIZZATO N. Campbell – B. Williamson – R. Heyden -ZANICHELLI
“Esploriamo la vita”

Altri sussidi didattici: Videocassette; materiale multimediale e scientifico, riviste specialistiche.

ORE DI LEZIONE svolte fino al 15 maggio: 68

CONTENUTI DISCIPLINARI:

Modulo A – Le basi cellulari della vita

- Le basi chimiche della cellula
- Struttura e funzioni della cellula
- La cellula e l'energia (respirazione e fermentazione);
- Struttura e funzione degli acidi nucleici.

Modulo B – I viventi: organizzazione e relazioni interne

Anatomia e fisiologia umana: i tessuti (epiteliale, connettivo, muscolare, nervoso), omeostasi, i principali apparati dell'uomo: apparato digerente, respiratorio, circolatorio, linfatico, escretore, riproduttore, nervoso.

Biologia e medicina: disturbi alimentari; eritroblastosi fetale; effetti dell'alcol e del fumo; malattie cardiovascolari e respiratorie; AIDS e malattie sessualmente trasmissibili.

Area di Progetto: “La comunicazione: l'importanza del confronto.”

OBIETTIVI CONSEGUITI:

Buona parte della classe ha raggiunto livelli di conoscenza e competenza più che soddisfacenti. Gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti a diversi livelli, ovviamente, in base alle capacità, all'impegno ed alla partecipazione di ciascuno.

- Conoscenza delle caratteristiche fondamentali degli esseri viventi ai diversi livelli: molecolare, cellulare, organismico;
- Descrizione dei caratteri anatomo-funzionali dei sistemi organici nell'Uomo;
- Acquisizione di un comportamento consapevole e responsabile nei riguardi della tutela della salute;
- Capacità di esprimersi con linguaggio scientifico proprio della disciplina.

METODOLOGIE:

Lezione frontale interattiva
Lezione con esperti
Discussioni guidate
Esperienze di laboratorio
Simulazioni

STRUMENTI DI VERIFICA:

La verifica dell'apprendimento è stata effettuata mediante:

- Test di verifica relativi ai segmenti curriculari costituiti dalle diverse tipologie
- Interrogazione orale periodica individuale
- Discussioni di gruppo; descrizione delle attività sperimentali

CRITERI DI VALUTAZIONE:

Per la valutazione oltre che delle griglie stabilite dal P.O.F., si è tenuto conto del corretto uso del linguaggio, dei progressi rispetto alle condizioni iniziali e della volontà di migliorare, del grado di maturità conseguito, in termini di rielaborazione dei contenuti e capacità di approfondimento.

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

DOCENTE: Prof.ssa Francesca LUPPINO

TESTO ADOTTATO: "ITINERARIO NELL'ARTE", CRICCO-DI TEODORO, ZANICHELLI -VOL3°

La classe presenta un livello culturale non omogeneo. Esso si può rappresentare suddividendone gli allievi in tre fasce di livello crescente.

La terza fascia ne comprende alcune con abilità comunque sufficienti ma che a causa sia della frequenza incostante sia di un non rafforzato metodo di studio e d'apprendimento, presentano ancora carenze nella comprensione dei linguaggi specifici e nella loro decodificazione. La seconda fascia, numericamente maggioritaria, è costituita da alunni con conoscenze, competenze e capacità tali da aver loro consentito agevolmente lo studio della disciplina. La prima fascia raggruppa elementi in grado di analizzare e rielaborare autonomamente i contenuti e di esporli con linguaggio ricco ed adeguato:

Tutte le allieve sono apparse in diverso grado interessate allo studio della disciplina e partecipano al dialogo didattico; così si può affermare che gli obiettivi sottoelencati siano stati perseguiti sia pure con diversa pienezza di risultato.

L'attività in aula si è svolta prevalentemente tramite lezioni frontali, seguite da discussioni guidate ed approfondimenti relativi all'osservazione-descrizione delle opere d'Arte. L'ausilio di documenti iconografici di vario tipo (pubblicazioni specializzate, poster, monografie in power point) ha consentito di integrare ed ampliare gli argomenti trattati. Le verifiche, sia scritte su tipologie della 3° prova, sia orali sono state finalizzate a rilevare la conoscenza delle tematiche oggetto di studio, i progressi di ciascun allievo, le capacità d'analisi e di lettura di opere d'arte, d'interpretazione del linguaggio visuale, di esposizione e di rielaborazione critica. I voti che accompagnano le verifiche e le valutazioni, in itinere e finali, sono stati attribuiti facendo riferimento alla tabella allegata al P.O.F.

OBIETTIVI

1. Individuare le coordinate storico-culturali entro le quali si forma e si esprime l'opera d'arte e cogliere alcuni aspetti relativi alle tecniche, allo stato di conservazione, all'iconografia, allo stile e alle tipologie
2. Riconoscere le modalità secondo le quali gli artisti utilizzano e modificano tradizioni, modi di rappresentazione e di organizzazione spaziale, linguaggi espressivi
3. Individuare i significati e i messaggi complessivi mettendo a fuoco l'apporto individuale, le poetiche e la cultura dell'artista
4. Comprendere le problematiche relative alla fruizione nelle sue modificazioni nel tempo e alla evoluzione del giudizio sulle opere e gli artisti

5. Orientarsi nell'ambito delle principali metodologie di analisi delle opere e degli artisti elaborate nel corso del nostro secolo
6. Possedere un adeguato lessico tecnico e critico nelle sue definizioni e formulazioni generali e specifiche

PERCORSI DIDATTICI

Tempi previsti dai programmi ministeriali: Ore settimanali=2; Ore complessive di lezione al 15 maggio = 53

N.	MODULI	ATTIVITA' DIDATTICA	SPAZI E MEZZI	VERIFICA
1	ROMANTICISMO	Lezioni frontali Discussioni in classe,	Aula scolastica Libro di testo documenti iconografici	Colloquio di gruppo esercitazioni
2	NEOCLASSICISMO	Lezioni frontali Discussioni. in classe.	Aula scolastica Libro di testo documenti iconografici	Interrogazioni Verifiche scritte
3	REALISMO	Lezioni frontali Discussioni in classe	Aula scolastica Libro di testo, documenti iconografici.	Interrogazioni, Verifiche scritte
4	IMPRESSIONISMO	Lezioni frontali Discussioni in classe.	Aula scolastica Libro di testo, documenti iconografici.	Interrogazioni Verifiche scritte
5	POSTIMPRESSIONISMO	Lezioni frontali Discussioni in classe.	Aula scolastica Libro di testo, documenti iconografici.	Interrogazioni Verifiche scritte
6	ART NOUVEAUX	Lezioni frontali Discussioni in classe.	Aula scolastica Libro di testo Documenti iconografici	Colloquio di gruppo
7	ESPRESSIONISMO	Lezioni frontali Discussioni in	Aula scolastica Libro di testo,	Interrogazioni Verifiche scritte

	FAUVES	classe.	documenti iconografici.	
8	CUBISMO	Lezioni frontali discussioni in classe.	Aula scolastica Libro di testo, documenti iconografici.	Interrogazioni
10	SURREALISMO	Lezioni frontali discussioni in classe.	Aula scolastica Libro di testo, documenti iconografici.	Interrogazioni Colloquio di gruppo

STORIA E FILOSOFIA

DOCENTE: Prof.ssa Antonella CRIMI

LIBRO DI TESTO: M. Fossati – G. Luppi – E. Zanette “Passato Presente” – Mondadori-

Ore di lezione: 88

LIBRO DI TESTO: De Bartolomeo Magni “FILOSOFIA ” Ed. ATLAS Ore di lezione: 88

La partecipazione della classe alle lezioni è stata diversificata, così come l'interesse e l'impegno. Poche alunne, per tutto il triennio, hanno seguito con particolare interesse le proposte educative, manifestando impegno nello studio e disponibilità all'approfondimento personale; le altre hanno mantenuto un comportamento formale, limitandosi agli stretti doveri scolastici. Il grado di preparazione della classe risulta, nella media, più che sufficiente.

Riguardo agli obiettivi conseguiti le alunne, sia pure a diversi livelli:

- utilizzano le conoscenze e le competenze acquisite adoperando concetti e termini storici nei contesti specifici,
- conoscono le problematiche essenziali,
- possiedono gli elementi fondamentali significativi della complessità delle epoche studiate e sanno collegarli e interpretarli criticamente;
- riconoscono e utilizzano il lessico e le categorie essenziali della tradizione filosofica, individuano analogie e differenze tra concetti, modelli e metodi dei diversi campi conoscitivi, confrontano e contestualizzano le differenti risposte dei filosofi allo stesso problema

Gli argomenti sono stati presentati in modo problematico, allo scopo di suscitare reali interessi e motivazioni, e favorire l'intuizione della traccia giusta da seguire e utilizzare anche a livello interdisciplinare. Sono state proposte letture selettive ed autonome di testi per incoraggiare l'uso del procedimento della ricerca, l'impegno nella soluzione di problemi, il coordinamento, l'elaborazione e l'organizzazione in sintesi delle informazioni acquisite. Per la filosofia, in particolare, gli argomenti sono stati trattati tenendo sempre presente lo sviluppo storico del pensiero filosofico-scientifico per evidenziare il legame, in termini problematici, tra i vari sistemi e sottolineando i mutamenti avvenuti, soprattutto sul piano gnoseologico, con l'invito costante per le alunne a “fare”, piuttosto che studiare filosofia, offrendo loro occasioni e spazi per dibattere e confrontarsi su vari temi.

La valutazione è stata effettuata sulla base di interrogazioni brevi, colloqui, relazioni personali scritte, tenendo anche conto dell'impegno, della frequenza, della partecipazione, dell'interesse, del comportamento e delle capacità di ogni alunna, secondo la griglia di valutazione deliberata dal collegio docenti e presente nel POF.

CONTENUTI DI STORIA

Unità di apprendimento 1: La grande guerra come svolta storica

L'Europa agli inizi del Novecento – L'Italia industriale e l'età giolittiana – La Prima guerra mondiale – La rivoluzione russa e la nascita dell'Unione Sovietica

Unità di apprendimento 2: Fra le due guerre: totalitarismi e democrazie

Il quadro economico e la crisi del 1929 – Il fascismo – Il nazismo – Lo stalinismo – L'alternativa democratica: il New Deal americano, la Gran Bretagna e la Francia – Asia e America latina fra le due guerre

Unità di apprendimento 3: La Seconda guerra mondiale

I fascismi in Europa e la guerra civile spagnola – Le aggressioni hitleriane e lo scoppio del conflitto – La seconda guerra mondiale: gli eventi – La guerra totale, la Shoah, la Resistenza

Unità di apprendimento 4: Il “lungo dopoguerra” (1948-91)

Il mondo del dopoguerra – Il mondo diviso: il “lungo dopoguerra” – L'Europa divisa – L'Italia repubblicana

CONTENUTI DI FILOSOFIA

- **Hegel**

I capisaldi del sistema – Le partizioni della filosofia – La dialettica – La Fenomenologia dello Spirito – La logica – La filosofia della natura – La filosofia dello Spirito – Lo Spirito assoluto

- **La Sinistra hegeliana**

Feuerbach – Marx: La critica al “misticismo logico” di Hegel; la critica della civiltà moderna e del liberalismo: emancipazione “politica” e “umana”; la critica dell'economia borghese e la problematica della “alienazione”; il distacco da Feuerbach e l'interpretazione della religione in chiave “sociale”; la concezione materialistica della storia; la sintesi del “Manifesto”; “Il Capitale”; la rivoluzione e la dittatura del proletariato; le fasi della futura società comunista.

- **Schopenhauer**

Il mondo della rappresentazione come “velo di Maya” – La scoperta della via d'accesso alla cosa in sé – Caratteri e manifestazioni della “Volontà di vivere” – Il pessimismo – Le vie di liberazione dal dolore

- **Kierkegaard**

L'esistenza come possibilità e fede – La verità del “singolo”: il rifiuto dell'hegelismo – Gli stadi dell'esistenza – Il sentimento del possibile: l'angoscia – Disperazione e fede

- **Il Positivismo**

Comte e la legge dei tre stadi – La classificazione delle scienze

- **Il Positivismo inglese**

L'Evoluzionismo: Darwin – Spencer

- **Nietzsche**

La denuncia delle “menzogne millenarie” dell'umanità e l'ideale di un “oltre-uomo” – Il “dionisiaco” e l’“apollineo” come categorie interpretative del mondo greco – La critica della morale e la trasvalutazione dei valori – La “morte di Dio” e la fine delle illusioni metafisiche – L'eterno ritorno – Il superuomo e la volontà di potenza

- **La rivoluzione psicanalitica di Freud**

La realtà dell'inconscio e i modi per “accedere” ad esso – La scomposizione psicanalitica della personalità – La teoria della sessualità e il complesso edipico.

Il presente documento finale è stato approvato e deliberato all'unanimità nella seduta del Consiglio di Classe del 15 Maggio 2014

IL CONSIGLIO DI CLASSE

<u>DOCENTI</u>	<u>FIRMA</u>
ACCLAVIO Santa	
ARRIGO Anna Maria	
BAZZANO Maria Rachele	
CERAVOLO Marina	
COTRONEO Caterina	
CRIMI Antonella	
LAZZARO Giuseppe	
LOFARO Giovanna	
LUPPINO Francesca	
ONDINO Giuseppa	
PELLEGRINO Domenica Maria	
SCORDINO Teresa	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Maristella SPEZZANO